Lunedì 2 Ottobre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 234.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo d'ottobre

si aprì nuovo periodo di associazione alla «Patria del Friuli» ai prezzi segnati in testa del Giornale.

Questo periodo d'associazione sarà assai interessante, poichè la «Patria del Friuli» inizierà una polemica riguardo i «Partiti politici» esistenti nella nostra Provincia. Quindi tutti coloro che tengono pubblici uffici (Deputati e Consiglieri provinciali, Sindaci dei Comuni ecc.) sono invitati a seguirla con attenzione, e così i cittadini che altre volte costituivano le «classi dirigenti».

Oggi, forse...

Oggi a Roma si tiene Consiglio pleno di Ministri, e si preannuncia che in esso sarà decisa la data per la riconvocazione della Camera. E noi desideriamo che finalmente l'Italia conosca, su questo proposito, il pensiero del Governo. Perchè, con i sospetti increscioni e con le incertezze continue, nel Paese si aggraverebbe quel malcontento, che alligna tra tutte le classi sociali, e ben giustificato dal dubbio che sia per mancargli ogni sicuro indirizzo.

Che se questa sera il telegrafo darà l'avviso circa il giorno, in cui i Rappresentanti della Nazione saranno richiamati a Montecitorio, comincierà subito eziandio sui Giornali maggior serietà di polemica, mentre sinora, e troppo a lungo, essa non ebbe un objettivo interessante la vita politica ed amministrativa dello Stato, divagando con ipotesi ad accarezzare illusioni partigiane.

Stabilito ufficialmente il giorno della riapertura della Camera, si avranno pur notizie concrete circa le proposte de' vari Ministri per il lavoro legislativo. Ecco dunque aperto un campo alla critica, allo scopo di preparare l'opinione pubblica.

Ministri e Giornalisti avranno così compiuto il loro dovere; e se alla Camera si manifesteranno sùbito scissure impedienti il lavoro, ormai è noto il destino di essa. Nè la colpa del licenziamento per indire i Comizj sarà allora da ascriversi ai Ministri, bensì alla irrequietezza ed audacia dei *Partiti* rivoluzionarii. I quali, se sperano, per nuove elezioni, di ritornare più numerosi e rinvigoriti, forse possono aver errato i conti, dacchè non è credibile che la grande maggioranza del Paese abbia ad assistere, incurante, allo spregio delle istituzioni, illusa da antiche o nuove utopie.

Noi crediamo anzi che, conosciuto quanto tempo ci divide ancora dalla inaugurazione dell'ultimo periodo della XX Legislatura, da ogni parte sorgeranno voci autorevoli per parlare al Paese e dare consigli savii, ben definendo diritti e doveri, e segnando i limiti della onesta civile libertà. E qualora per nuovi scandali venisse sciolta l'assemblea elettiva, la gravità stessa del male consiglierà i rimedj. Ned è a disperare di un riordinamento della Nazionale Rappresentanza secondo il fine logico e storico delle funzioni legislative, perchè in tutti gli Italiani non è spenta quella virtù, da cui furono animati i padri loro quando si accinsero a restaurare le sorti e la dignità della Patria.

Alla vigilia della guerra

fra l'Inghilterra e il Transvaal.

Londra, 1. — Si ha da Durban: Le comunicazioni telegrafiche con Joannesburg sono interrotte.

Le ostilità sono considerate a Londra come virtualmente aperte.

Aiuti olandesi ai boeri?

Berlino, 1. — Il *Hamburger Correspondent* ha una corrispondenza da Rotterdam in cui dice che questa notte partirà misteriosamente da quel porto una nave carica di armi e munizioni dirette al Transvaal.

Soggiunge che il fatto è gravissimo inquantochè dimostra la volontà del governo olandese di uscire dalla neutralità. Si nota poi il linguaggio della stampa olandese, la quale non si stanca di ricordare che i boeri sono discendenti degli olandesi.

L'arresto dell'assassino di Torriglia.

Giovanni Garbarino, l'autore dell'eccidio di Torriglia, in cui rimasero vittime sette persone, venne arrestato sabato mattina nascosto in un fienile del villaggio di Barbagelata, comune di Lorsica, da due agenti della squadra mobile, inviati da Genova.

Egli oppose viva resistenza ai due agenti, che rimasero feriti non gravemente.

L'arrestato venne tradotto a Torriglia.

Il prefetto di Roma

colpito da improvviso malore.

Roma, 1. Stamana mentre il prefetto Serrao trovavasi in ufficio fu colto da improvviso malore. Chiamati i medici, risultò che il caso è piuttosto grave.

Recaronsi a visitarlo Pelloux, Baccelli e Bertolini.

Belgrado, 1. Il consiglio di guerra di Kragujevaz ha condannato per alto tradimento l'arciprete Milej Biriaktarovich a quindici anni di detenzione.

L'apertura dell'anno Santo a Roma.

Il *24 dicembre 1899*, il Sommo Pontefice *Leone XIII* aprirà solennemente a Roma la *Porta Santa* della Basilica di S. Pietro, per il Massimo Giubileo Universale detto dell'*Anno Santo*. A ricordare quest'epoca memoranda si è costituito un *Comitato internazionale* con residenza a *Roma*, allo scopo di emettere delle *Cartoline postali commemorative*. La *prima serie* di queste Cartoline sarà di *sei*, *quattro* delle quali, illustrate con soggetti di circostanza ed eseguite nei migliori stabilimenti, saranno timbrate ed impostate il giorno *24 dicembre a Roma*, sotto la vigilanza di uno speciale incaricato governativo. Le altre *due* che rappresenteranno la solenne cerimonia e si eseguiranno su fotografie istantanee prese dal vero durante la funzione, saranno spedite agli aderenti, pochi giorni dopo la data memoranda. Le suddette *sei cartoline postali* non saranno poste in vendita nè prima, nè dopo il giorno anzidetto; ma saranno solamente impostate ed indirizzate *ai soli, che avranno fatto pervenire la loro adesione non più tardi del 20 ottobre corr. accompagnata da lire due in Cartolina-vaglia* o francobolli o lettera raccomandata a *Monsignor G. B. Mander Presidente del Comitato - Roma.*

Chi desidera avere il più bel ricordo dell'apertura dell'*Anno Santo*, e tutti coloro poi che fanno raccolta di *cartoline postali* si affrettino a dare la loro adesione, onde arricchire il proprio *album* di una serie di Cartoline, che sarà unica al mondo.

In memoria della battaglia del Volturno.

Ieri ai Ponti della Valle con grande entusiasmo si è inaugurato il monumento rammemorante la battaglia del Volturno.

Una enorme folla vi assistette.

Furono pronunciati vari discorsi, tra cui uno applauditissimo del ministro Mirri.

Cronaca Provinciale.

Aviano.

Finalmente! — *1 ottobre (Semper).* — Dopo una crisi lunga e laboriosa, oggi questo Consiglio Comunale procedette alla nuova nomina del Sindaco. Con voti 10 sui 14 votanti riuscì eletto il signor Policreti nob. dott. Carlo, il quale dichiarò di accettare la carica.

In seguito a ciò ritirarono le date dimissioni gli Assessori signori Cojazzi e Menegozzi.

Nell'uscire dalla sala del consiglio, ho sentito un Consigliere esclamare: *mejo de cussì no la podeva andar*, frase che sintetizza l'idea generale.

Verzegnis.

Disgrazia mortale Il vecchio di 74 anni, Lunazzi Giacomo, volendo scavalcare un piccolo muro, inciampò e precipitò nel sottostante burrone, dove venne trovato informe cadavere.

Cividale.

Trasloco di un insegnante. — Il dottor Vittorio Masotto, reggente la cattedra d'italiano presso le nostre scuole tecniche, venne, dietro sua domanda, traslocato nella medesima qualità alle scuole tecniche di Belluno.

Alla Società operaia. — Giovedì sera il consiglio di questa società si riuniva per deliberare, fra altro, sulla nomina del maestro della scuola d'arte. Il presidente esibì i premi ottenuti dalla società e dalla scuola alla testè chiusa esposizione agricola industriale. Il consigliere Moro deplorò che la parte amministrativa fosse stata premiata con medaglia di bronzo, mentre a Torino aveva guadagnato quella d'argento; e propose di ringraziare il prof. Verderi per la sua valente cooperazione e di esternargli la più viva soddisfazione per i risultati da lui ottenuti. Il consiglio approvò all'unanimità la proposta del consigliere Moro, e dopo un'animata discussione, per questioni di forma, riconfermò al posto di maestro della scuola il medesimo prof. Arturo Verderi.

Pordenone.

Illuminazione pubblica. — *29 settembre.* — *(B.)* — Anche questa sera il Municipio dovette provvedere all'illuminazione col petrolio.

Sembrami che la società prenda troppo a gabbo il pubblico ch'è stanco del frequente ripetersi di simili gravi inconvenienti. E perciò l'onorevole Giunta farà bene a studiare la cosa e risolverla a vantaggio dei cittadini. Osservo però questo: come va che la luce negli stabilimenti funziona benissimo, ed in Città verificasi tutto l'opposto?

Si provveda dunque che è tempo.

Caneva di Sacile.

Donna incendiaria. Certa Venier Lucia, nel 24 corrente, approfittando della momentanea assenza del proprietario, per antecedenti differenze di eredità, appiccò fuoco alla cascina del proprio cognato Angelo Polese, il quale ne risentì un danno, non assicurato, di lire 700 per danni al fabbricato, perchè bruciarono 17 pecore e venne distrutto molto fieno. La Venier, confessa, fu arrestata.

Tolmezzo.

Funeralia. — *30 settembre.* — Tutto il canale di S. Pietro era jeri convenuto a Piano, per rendere gli estremi onori alla salma del signor *Osvaldo Cozzi.*

Quei di Piano ed Arta in massa, i Sindaci di Tolmezzo e dei diversi comuni della Vallata con larga ed eletta rappresentanza di loro concittadini d'ogni ceto e condizione, si trovarono senza concerto riuniti a Salan, donde il corteo funebre lungo e silente mosse alla Chiesa Parrocchiale, indi al Cimitero degli Alzeri.

Uno solo era il pensiero di tutti, una la volontà; onorare nel signor Osvaldo Cozzi il galantuomo, il gentiluomo.

Fornito di largo censo, se ne servì per usare una ospitalità divenuta proverbiale e per largire ai poveri del suo Comune una carità quotidiana. Modesto ed alieno dai rumori, cercava per sè, consigliava e cercava di procurare agli altri, la pace e l'armonia così come fanno quelli a cui natura ha donato animo mite e delicato. Non aveva la frenesia dei guadagni, non conobbe l'invidia del bene altrui, non tolse il pane ad alcuno.

Era educato alla vecchia maniera; lo distinguevano la bonarietà dell'animo, l'affabilità dei modi, la moderazione e l'equilibrio delle sue convinzioni, l'orrore per ogni eccesso; era il tipo così detto moderato e conservatore.

Ormai queste belle figure vanno man mano scomparendo; tutti jeri sentivano che una delle poche che ancora rimangono era sparita e sparita per sempre: ma la legge di natura è inesorabile e sempre e per tutti eguale. Egli anzi la seppe tenere alquanto a bada.

Sia pace all'anima sua. *G. M.*

S. Michele al Tagliamento.

Funeralia.

30 settembre. Vi do, sebbene in ritardo, altri particolari sopra una ben mesta cerimonia religiosa qui compiutasi, ed alla quale avete brevemente accennato. Davasi seppellimento alla cara salma della *Ambrosio Antonietta* di Giustiniano. Figlia di agiata famiglia di questo paese, allieva del Regio Convitto di San Pietro al Natisone, dotata di acuto ingegno, di doti morali rilevanti, moriva a diciasette anni, dopo breve e inesorabile morbo, circondata dall'affetto dei suoi, e compianta da tutti i compaesani. Alla mesta cerimonia del seppellimento concorse il paese intero, desideroso di dare l'ultimo tributo di compianto alla cara fanciulla. Ben duecento dodici torci scortavano la bara, a cui pure facevano corona eletto stuolo di bambine e giovanette bianco vestite in numero di cinquanta, alle quali s'univano amiche e signore. Le bellissime e del pari numerose corone di fiori freschi ed artificiali attestavano colla potenza dei loro colori e dei profumi, il desiderio degli amici e congiunti di onorare, per quanto era loro dato, la salma della adorata Antonietta. Il cadavere fu provvisoriamente deposto nel tumulo della famiglia Minio di qui, che con gentile e delicato pensiero ne fece spontanea offerta. Pria che la bara fosse calata nella cripta, dissero poche e sentite parole i signori Tacconi dottor Giuseppe e Beltrame Guglielmo: io ve le trasmetto, affinchè le pubblichiate:

Parole del dottor Tacconi.

Con vent'anni nel core
Pare un sogno la morte, e pur si muore!

Ed essa, la nostra povera morta, vent'anni non aveva ancora! Graziosa, gentile, appassionata per tutto ciò che di bello e di buono evvi quaggiù, non presentiva ancora nè le violenti tempeste, nè i crudeli disinganni della vita. Morì, mentre ancora e rosee speranze e piena ed intera fiducia in sè stessa e nell'avvenire la avvolgevano, come la nube riveste la cima del monte, ed eran parte integrante del suo cuore e del suo cervello. No: non eran perdute per essa le alte idealità della vita!

Eppure morì: morì a 17 anni, circondata dall'amore de' suoi cari, imprecanti al destino, che, troppo barbaro ed inumano, troncava una vita tanto amata.

Ed ora, che resta di una vita così intensa? che tanto prometteva, e sotto l'aspetto fisico e

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

La cuffia turchina.

I.

Quando io passo per Dr..., non manco mai di recarmi a far visita ai miei vecchi amici, i Durand.

Dicendo *vecchi*, non intendo dire che sia vecchia la nostra amicizia, che data da alcuni anni appena, ma riferirmi all'età ch'essi hanno.

Il marito ha sessant'anni passati, la moglie si accosta alla cinquantina.

Il mio amico Durand è un vecchio operaio, che a forza d'intelligenza, di condotta e di energia, si è fatto una buona posizione esercitando l'arte del magnano.

Le sue mani robuste portano ancora l'impronta dei calli gloriosi del martello e della lima.

La signora Durand, buona e dolce creatura, venera suo marito come un Dio.

Tutti e due hanno una di quelle fisonomie serene e calme, che attestano la purezza della coscienza, la probità di una vita senza tempesto, consacrata tutta intera al lavoro.

Quelle due brave creature, semplici ed oneste, abitano in un sobborgo sulle sponde di una fiumana, una casettina pulita pulita, ornata di verzura, nascosta fra essa come un nido grazioso.

Ed è un vero piacere, vedere con quanta amabilità si trattano l'un l'altro, quasi fossero ancora alla loro luna di miele. E tutto ciò ad onta delle loro rughe e dei loro capelli bianchi.

Essi mi fanno l'effetto di Filemone e Bauci risuscitati.

L'ultima volta che li ho veduti, udii dalla bocca del vecchio Durand una istoria che mi pare valga la pena d'essere raccontata.

Traendo fuori da un cassettino certa cosa di cui non mi ricordo più, il vecchio lasciò cadere un'oggetto che io presi per un cencio.

Era una cuffietta da fanciullino, di tela turchina, e mentre io mi abbassavo per raccoglierla, e nell'atto che gliela presentava, dissi scherzando:

— Voi preparate dunque un pannilino, papà Durand?

Ma bentosto mi morsi le labbra, poichè sapeva di aver detto una sciocchezza.

Io sapeva infatti, per aver udito le loro confidenze, quanto i due buoni vecchi erano afflitti che la loro unione fosse rimasta sterile.

Durand non rispose immediatamente. Egli prese la cuffietta come se si fosse trattato di una reliquia religiosa, e se la ripose con tutta cura in fondo al cassettino.

Allora soltanto egli pronunciò con voce commossa:

— Vedete voi, si tratta di un ricordo!

E della cuffietta non si parlò più fino all'ora del desinare, ma dopo il pasto, quando la fantesca ebbe collocato sulla tavola il caffè ed i liquori:

— Ah, sì, quella cuffia mi ricorda tante, tante cose! disse egli.

E come spinto da un'irresistibile bisogno di espansività, incominciò:

II.

«La cosa risale a tempo lontano! Io aveva dodici anni, allora. Nell'usina dove io lavorava a Parigi, in Campo Marte, aveva per compagno un ragazzo della mia stessa età, soprannominato in causa della sua estrema bruttezza, Zizì, lo Scimmiotto.

«Era bugiardo — vendicativo, ladro anche, poichè egli non faceva a meno, data l'occasione, di saccheggiare illecitamente nelle mostre dei pasticcieri che avevan baracche all'aperto.

«Aggiungasi a tutto ciò ch'egli amante del non far niente, sarebbe stato già cacciato una ventina di volte dallo stabilimento, se non avesse goduto della protezione di un caposquadra, un vecchio amico di suo padre, che si interessava del mariuolo, in ricordo del defunto compagno.

«Poichè Zizi lo Scimmiotto era orfano. Egli non aveva infatti conosciuto persone di famiglia, altro che la donna che l'aveva allevato, una cugina di sua madre, venditrice di pesci, di carattere violento e brutale, la cui sollecitudine verso di lui non si era altrimenti manifestata che sotto forma di scappellotti.

«Precisamente così: gli scappellotti eran tutto ciò che ei ricordava della sua infanzia.

«Dovevasi all'esser stato privato della tenerezza di una madre in quell'età, se in lui eransi andati sviluppando i perversi istinti?

«Il fatto sta che egli nutriva odio verso gli altri fanciulli e non lasciava passar occasione di giuocar loro qualche brutto tiro.

«E prendeva di mira specialmente i fanciulli i più vezzeggiati dai loro genitori, quelli le cui guancie rosee sembravano abituate ai baci, come se egli avesse voluto vendicarsi su di essi, del poco conto che si faceva di lui. Poichè nessuno l'aveva baciato mai lo Scimmiotto. Era tanto brutto!

«Un dopopranzo d'autunno, tentato dal sole, Zizi, voglioso di andar vagabondando, aveva disertato dallo Stabilimento per riunirsi ad una banda di cattivi soggetti della sua specie.

«Dopo averne fatte di tutte le sorta nella giornata, giunta la notte, passando per una via deserta, l'attenzione di quei malviventi fu attratta dai vagiti di un bambino.

«Le grida provenivano da un corridojo che s'apriva sulla strada, una specie di stambugia nera e puzzolente, in fondo alla quale, tremolava la fiamma di una lucerna.

«Dopo essersi consultati, le canaglie si avventurarono a passo di lupo per entro il corridojo, ed uno di essi scoprì, dietro la porta d'ingresso, come un piccolo involto di biancheria.

«Se ne impadronirono tosto, ed una volta sulla strada, si posero sotto un fanale ad esaminare l'oggetto trovato.

«Era una bambina di pochi mesi che stava avvolta in fasce, una misera creatura che una madre infame o disperata aveva abbandonato là alla carità dei passanti.

«Tenero consiglio. Che cosa avrebbero dovuto fare di quella creatura?...

«Le loro fantasie si sbrigliarono.

«Uno di essi fu semplicemente d'avviso di tornarla a riporre al posto dove l'avevano trovata, un'altro propose di deporla sulla soglia di qualche bottega di drogherie, un terzo sulla finestra di un primo piano. Quale sorpresa colpirebbe all'indomani mattina la gente dell'abitato!

«No, nulla di tutto ciò, interloquì lo Scimmiotto, — bisogna darla ai saltimbanchi.

«In quell'epoca a pochi passi da là, vi era una piazza dove affluivano giuocolieri, ginnasti, ciarlatani di ogni specie, ed i rapimenti di fanciulli, non erano punto rari.

(Continua)

sotto quello morale? Che resta di questa creazione che voi ed io tanto ammiravamo? Una combinazione chimica di sostanze organiche, che han già cominciato a disgregarsi, per darsi a nuove combinazioni, da cui nasceranno altre e nuove manifestazioni vitali. Così è, o signori: la vita nasce dalla morte.

Ma, se della bella e gentile **Antonietta**, di questo bocciolo di rosa, che, sotto il soffio potente dell'amore, incominciava a schiudersi e ad esalare il profumo inebbriante della giovinezza della vita, non resta ormai che una quantità rilevante di corpi organici ed inorganici, — la memoria di essa, della gentilezza del suo animo, della bontà del suo cuore, della prontezza e svegliatezza del suo ingegno, delle sue doti morali in una parola, resterà mai sempre viva in quanti la conobbero e l'avvicinarono.

Del resto, giovinetta adorata, se noi soffriamo, se i tuoi cari spasimano sotto la tortura di intenso dolore, *noi* siamo da compiangere, noi, che siamo ancor qui, lottatori indomiti fino ad ora, ma forse presto domati dalle bufere della vita. Tu, all'incontro, dopo una breve apparizione sotto gentile e seducente forme, abbandonasti frettolosa questa tua esplicazione vitale, per addormentarti per sempre, ingenua ancora, in grembo alla madre terra. Ti rivedremo noi, carissima amica? Rispondano per me quei felici, nei quali ancora brilla, qual faro, la fede. Io, qui, vicino alla tua bara, mando alla tua spoglia l'estremo vale: la tua bella immagine rimarrà mai sempre impressa nel mio cuore, ed in tutti coloro che ti amavano. Ai tuoi cari poi ed infelici genitori sia di conforto la memoria delle tue belle doti morali, ed il pensiero che il tuo ricordo vivrà imperituro nei cuori gentili.

—

Parole del signor Guglielmo Beltrame.

Scese l'angelo del Signore e per offrire al buon Dio un fiore profumato, divelse da questo stelo, ora reso inaridito, la candida anima di **Antonietta Ambrosio**. Nata vezzosa fanciulla, da genitori cui amore avea legati, che all'educazione dei figli, dedicavano cure premurose come sono veramente degni maestri dei figli altrui nelle scuole nostre, coll'esempio operoso di loro, Ella crebbe tra le più brave ragazze. Dalla mite aria del volto, alla bruna fanciulla trasparivan quei modi gentili, che la rendevano cara, apprezzata a tutte le sue compagne.

Forse, Ella era calma, quasi presaga del breve suo tragitto quaggiù. E venne un dì, che cominciando a sentirsi turbata, cercò l'aere puro dei monti e saliva, saliva, in alto, quasi non avesse voluto fermarsi, ma andar dritta al Cielo, cogliendo fiori... Passò qualche tempo e quel sordo malore continuando, provò la spiaggia diserta del mare e là contemplando, mesta, l'infinito, spingeva lo sguardo lontano lontano, quasi a cercar nuova oasi.

Era nella sua primavera, nell'april de suoi verd'anni, quando un palpitare arcano dice al cuore "amate!... che vita è l'amar", ed apparve un garzon pari Suo, cui del sangue comune scorrea nelle vene e sussurrar io udia «parole d'amor - giuri di fede...»

Ma ahi! ne fu geloso l'angelo e quel Dio che L'avea creata, La volle pura per Sè... E... nel delirio della morte, ella brancolava cercando, cercando..; indovinò quel pensiero chi vigile sorveglia e sente nel seno ripercuotere dei figli gioie e dolori; e Le porse cosa ch'Ella si tenne strettamente avvinghiata, baciandola e ribaciandola... E... spirò soavemente.

Se non piangete, o vergini, di che usate voi piangere?.... Ma là nell'empireo oggi fan festa. E' giunta la Sposa del Signore.

Confortatevi, o desolati genitori, nell'amor dei figli che vi restano; tu, o maestro, persevera nel tuo lavoro, solo farmaco a tutti i mali morali, sociali ed economici; educa i tuoi giovani all'amor di Dio, del paese, della famiglia, unico ristoro nei guai della vita.

Inchiniamoci riverenti alla volontà dell'Alto Fattore e seguiamo l'esempio di questa casta donzella, e invidiamone tutti la morte.

Ringraziamento.

Nella tremenda sventura che ci affranse, per la morte dell'amatissima nostra *Antonietta*, furono tante le prove di consentimento nel nostro dolore, le quali ci vennero da tutto il paese di San Michele e da Latisana, e da vicino e da lontano, che il nostro cuore ne restò profondamente commosso. A tutti porgiamo vivissime grazie.

Attestazioni speciali di gratitudine poi dobbiamo: al dottor Giuseppe Tacconi, l'esimio medico curante che, pur conoscendo fin dal principio la crudeltà del morbo ond'era insidiata l'esistenza della nostra dilettissima, volle — quasi nella speranza d'ingannarsi e col delicato pensiero di lasciare aperto un raggio di fiducia anche a noi — consultare altri valenti professionisti; a lui stesso ed al signor Guglielmo Beltrame, i quali dissero, alla indimenticabile che ci fu rapita, gli ultimi commoventi addii; alla famiglia Minio, che diede ospitalità nella sua cripta all'adorata salma. — Grazie, grazie dal cuore, oggi e sempre.

S. Michele al Tagliam. 30 settembre 1899.

Famiglia Ambrosio Giustiniano.

San Daniele.

Colpetto fatale — Edoardo Baracchini, trovandosi nella osteria di Pietro Cecchia, rubò da sopra un tavolo un portamonete contenente lire 25. Lo arrestarono, sequestrandogli anche il piccolo bottino.

Pasian di Prato.

Gli scherzi d'un fulmine. — La notte da venerdì a sabato, alle ore 11 e mezza, quando un minaccioso temporale passava sopra la frazione di Passons, un fulmine cadde sopra la casa di Agosto Riccardo. Dal granaio passò entro la camera da letto e ne ruppe i vetri delle finestre, lasciando incolumi due bambini che tranquillamente vi dormivano rasente il muro. Passò poi in cucina dove pur fracassò i vetri e poche masserizie, e da di là fuggì dalla porta. Più che altro, procurò una forte paura.

Ringraziamento.

La vedova inconsolabile ed i figli desolati di *Osvaldo Cozzi*, rapito testè al loro affetto, ringraziano commossi tutti quei pietosi che vollero onorare i funerali per rendere un estremo tributo di affetto e di stima al trapassato.

In modo speciale poi sentono il dovere di professarsi riconoscenti verso l'egregio sig. Tullio dott. Liuzzi, distinto medico-condotto locale, per la cordialità, lo zelo e la premura mai sempre dimostrato nel mantenere in vita sin qui il loro caro defunto.

Piano d'Arta, 30 settembre 1899.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Nupsialia.** — Giovedì alle 9 ant. nella cappella di famiglia ebbero luogo gli sponsali della Contessina Laura Mels Colloredo col capitano dell'esercito italiano dott. Ferruccio cav. Monaco di Chieti.

Alla cerimonia, la madre era rappresentata dalla Contessa Sofia Mels-Colloredo nata Bar. Ingenhaefl. Erano Padrini, per la sposa il signor Conte Pietro de Roma rappresentato dal signor Ferdinando Grosser di Udine e per lo sposo il Conte Silvio fratello della sposa.

Splendidi i doni e di gran valore.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 - 10 - 1899	9 ore	ore 15	ore 21	2 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.7	753.0	753 6	753 6
Umido relativo . .	89	82	91	——
Stato del cielo . .	piov.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm. .	——	2.5	——	——
Veloci.à e direzione del vento	calma	calma	2.SE	calma
Term. centig. . . .	16.5	19.7	16.6	18.0

1 } Temperatura { massima . . . . . . 20 5; minima . . . . . . 13.3; minima all'aperto 12.0

2 } Temperatura { minima . . . . . . 15.9; minima all'aperto 15.0

Venti freschi meridionali; Cielo vario sud, nuvoloso altrove con pioggie.

Il tempo probabile.

Non è molto lieto nemmeno per questa settimana, il pronostico sul tempo. Qualche raggio di sole ci promette, desumendolo dall'essersi formata una depressione, sopra la Francia settentrionale; ma fuggevole, con cielo spesso in parte coperto; poi, di nuovo pioggie. Crepi l'astrologo!

Domeniche di ottobre.

Capricciosetta, la giornata di ieri. La mattina, piovve; nelle prime ore pomeridiane e fin verso le quattro, minacciosa; poi, si andò rischiarando. Ne scapitarono Santa Margherita e Pagnacco: quella, perchè fu sospesa la inaugurazione della bandiera del Circolo Margherita (vedi più sotto); e questo perchè, se pur vi si tenne la sagra, il concorso dei cittadini fu minore del solito e nelle ore ultime del pomeriggio anzichè nelle prime.

Contuttociò, l'allegra repubblica di Pagnacco non ismentì la sua fama: processione solenne della Madonna del Rosario, seguita da oltre un migliaio di donne, procedente a suon di musica (la banda dei Rizzi) in mezzo a due fitte muraglie di popolo; centinaia e centinaia di pollastri che più non cantano ma fanno venir la voglia di cantare; buon vino, e la ribolla che *sglissie*; ballo su due breari.... Bellissima la festa da ballo al *Coffaro*, illuminata ad acetilene: posta giù, in una bassura verdeggiante, la prospetta una specie di terrapieno donde la vista è assai variata: la cappella del Cimitero e le coppie danzanti tra l'allegria del tricolore e con l'allegria dei vent'anni; l'orizzonte lontano lievemente indorato nel suo lembo inferiore e sovrapposte grandi nubi oscure, tetre; e tavole imbandite donde viene la risata franca e sonora, e il vecchio questuante che s'insinua tra la folla gioconda...

Ospite illustre.

S. A. R. la Granduchessa di Sassonia è arrivata a Udine sabato col diretto delle 17, aspettata dal conte di Brazzà, dal sen. A. Di Prampero, dalla signora Morpurgo. Recossi a Santa Margherita, per inaugurare il Circolo *Regina Margherita*, ospite dei conti Brazzà. Oggi si trova di nuovo a Udine.

L'orario del tram a cavalli.

Con jeri, il tram a cavalli della città serve il pubblico con l'orario invernale: dalle sette e mezza della mattina alle otto e mezza di sera.

Promozione.

Cavallari, segretario dell'intendenza è promosso alla seconda classe.

Vita militare

Ruggeri Carlo, sergente nel 12 fanteria, fu nominato sottotenente ed assegnato al 17.

De Pecoz Egon Giuseppe sottotenente del reggimento Saluzzo cavalleria, fu comandato al corso di equitazione di Torre di Quinto.

Del Fabbro Zeffiro, tenente effettivo al reggimento cavalleggeri di Foggia, distretto di Udine, fu chiamato in servizio per mesi sei nel reggimento cavalleggeri Lodi.

Il concorso dei Comuni nel combattere la pellagra.

La nostra Commissione provinciale per la cura della pellagra diramò a tutti i Comuni della Provincia una circolare, interessando gli onorevoli Sindaci e le Giunte a stanziare in bilancio una somma fissa per le locande sanitarie, prelevandola dal fondo destinato alla Congregazione di Carità; e ciò nell'intendimento che detta somma vada a sollievo di quei poveri pellagrosi, che maggiormente reclamano la intelligente e provvida carità.

Altra raccomandazione vivissima fece la Commissione ai preposti dei nostri Comuni; e cioè che si adoperino con cuore a promuovere e favorire il concorso dei privati, procedendo anche alla nomina di comitati con l'incarico di raccogliere oblazioni.

Tutti questi concetti, che la Commissione così opportunemente raccomanda ai Comuni, furono diffusamente svolti ed approvati nel Congresso pellagrologico di Padova, dove tutta la nostra Commissione si distinse.

—

Alcuni Comuni mostravano di impensierirsi per la possibilità che, stanziata in bilancio una somma per le locande sanitarie, com'è detto più sopra, sia pur prelevandola dal fondo della Congregazione di Carità, non fosse possibile poi di superare lo scoglio della Giunta provinciale amministrativa. Ora noi possiamo dire che la Giunta medesima — sopra una nota inoltratale dalla Commissione provinciale, — preso atto della medesima, sanzionò che non avrebbe alcuna difficoltà (ben era da aspettarselo, trattandosi di beneficenza la più illuminata e santa) ad ammettere che nei bilanci, i quali le verranno presentati per l'autorizzazione alla eccedenza del limite legale di sovrimposta, siano assegnati, sui fondi della beneficenza, specifici appostamenti che venissero introdotti a seguito della iniziativa del benemerito Comitato interprovinciale per la cura della pellagra, allo scopo di curare pellagrosi bisognevoli e di combattere così il terribile flagello delle nostre classi agricole.

Chi li ha smarriti?

Furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio di Udine i seguenti effetti:

Una Banconota austriaca.

Un berretto nuovo da ragazzo.

Una disposizione di Baccelli intempestiva.

Oggi ricominciano le *pene*, per i giovani studenti e le studentesse: vere pene, dappoichè si tratta di esami.

A proposito, notiamo una delle solite che vengono dal Ministero della pubblica istruzione — il quale suole ogni anno traslocare i professori e prescrivere i testi e mutare i programmi... magari in novembre o dicembre!... Quest'anno ha incominciato così: col disporre che tutti coloro i quali godono di qualche *borsa di studio* (i vecchi li dicevano: sussidiati) devono rifare l'esame nelle materie in cui non ne furono esonerati con la media di otto punti o — avendo superati gli esami di luglio — non riportarono sette punti nelle due prove scritta e orale. Benissimo, lo stringere un po' i cordoni della borsa, per sussidiare soltanto chi lo merita per intelligenza e la diligenza (pasta e lievito, senza cui non si fa il pane... di uno studente distinto); ma non però l'avvertirne gli interessati alla vigilia di dover rifare questi esami, dopo due mesi di vacanza, che vuol dire almeno almeno di poco studio!...

Corso delle monete.

Fiorini	224 25	Marchi	132 25
Napoleoni	21 40	Sterline	27.—

Maledetta bicicletta!

Così avrà certo esclamato — se pure non maledì qualche altra cosa — certo Americo Milani di anni trenta, il quale, nella via Bartolini, presso il negozio Reppi, precipitò dalla bicicletta e riportò ferite alla fronte, guaribili in dodici giorni. Il Milani è un commissionato.

Allegria.

La Trattoria alla Rete Adriatica, fuori Porta Cussignacco si prestava jeri sera per un lietissimo ritrovo. Lo componevano diversi Impiegati postali-telegrafici stretti da vincoli di schietta amicizia.

Soddisfattissimi per l'inappuntabile servizio e per la squisitezza dei vini ed eccellenti vivande, si augurano presto si rinnovi una simile serata allegra e frugale in cui si possono nuovamente apprezzare i manicaretti forniti dal sig. conduttore e proprietario della simpatica trattoria. X.

Un cavallo morto improvvisamente nella strada.

Luigi Penovich di Trieste, via Amalia 16, comperava sabato all'asta pubblica militare, tre cavalli. Ora, non ne ha più che due! il terzo è morto sulla strada di Pradamano, dietro il passaggio a livello della ferrovia fuori porta Aquileia.

Il proprietario e uno o due scozzoni facevano camminare la povera bestia, essendosi accorti che non istava bene; e le somministrarono alcune polveri. Quand'ecco, il cavallo cade a terra, fulminato!...

Il ferimento abbastanza grave di jermattina.

Jermattina, il possidente Nicolò Variolo fu Antonio, cinquantenne, già pistore, abitante nel casaggiato di sua proprietà che sorge in via Poscolle e dà pure sulle vie Ribis e di circonvallazione interna da Poscolle a Grazzano; fra le ore due e mezza e le tre fu medicato all'ospitale per varie ferite riportate *da mano altrui*: e il rapporto medico, anzi, dice: *riportate in rissa*. Precisamente, aveva un taglio al pollice sinistro, (*ferita d'arma da taglio*, dice il rapporto), e lacero-contusioni al capo ed alla faccia, guaribili, quella in una ventina di giorni — salvo complicazioni, e le seconde in molto meno.

Lo accompagnò all'Ospitale il signor Angelo Leonarduzzi, pure possidente, e abitante sul viale Venezia. Nel frattempo della medicazione, giunsero all'Ospitale due guardie di città ed il brigadiere, i quali invitarono ferito ed accompagnatore a seguirli in quartiere per raccogliere le loro deposizioni e compilare il verbale relativo: cosicchè il Variolo rincasò dopo l'alba, fasciato il capo e la mano.

Questo ferimento ha dello strano, almeno così come ci fu raccontato dal Leonarduzzi medesimo, che interpellammo. Ecco le sue parole:

— Ci siamo trovati, io e sior Coleto, nella osteria Ciani, presso la porta Venezia (l'osteria è al pianterreno della casa Variolo) e parlammo prima di un cavallo che gli dovevo mostrare la domenica, perchè un suo amico pareva potesse acquistarlo; poi di varie cose. — Da un discorso all'altro, si venne alla proposta di recarci in via Grazzano, a bere un gotto nella osteria del tintore... là, dal signor Federicis, al quale avevo venduto il vino di mia figlia, e che volevo far assaggiare al Variolo. Bevemmo tre mezzi litri, e chiaccherando d'una cosa e dell'altra, facemmo venir l'ora di chiudere. Poi, nel rincasare, venimmo per piazza dei Grani: e qui dissi:

— Già che siamo fuori (noto che son casi rarissimi ch'io mi attardi fuori, di notte) già che siamo fuori, dissi, andiamo a prendere un caffè, qui all'Italia.

Sedemmo ad un tavolo, soli, noi due e il caffettiere, che ci si avvicinò. Ad un altro tavolo stavano altri quattro cinque individui, che nessuno di noi conosceva, i quali avevano, per quanto udivamo, e vilipesa e schiaffeggiata una di quelle sciagurate che giran di notte. Nessuno scambiò parole con loro. Uscimmo; e sior Coleto di se:

— Lui a l'ha pajàd el cafè: ch'al lasci che i paï jò, cumò, un bicharin di sligovitz.

No, e sì: entrammo al caffè del Moro. Ci fermammo dieci minuti: forse meno. Uscimmo: prima il Variolo, io dopo, con l'ombrello sotto il braccio. Egli era pochi metri fuori del caffè, quando i quattro cinque di prima lo attorniano e cominciano a malmenarlo. In quella che io mi avanzo, uno della combricola con uno strappone mi arraffa l'ombrello e mi lancia parecchi passi lontano. Intanto gli altri sempre contrastando e sballottandosi, erano in via Poscolle, dirimpetto il macellaio Venier. Improvvisamente odo sior Coleto che grida

— Oh Dio! mi han sassinad!

Era solo: gli altri, spariti. Credevo gli avessero rubato il taccuino. Ma gli accosto: egli continuava a gridare:

— Oh Dio! mi han sassinàd!.. Oh Dio, che no viod nuj di un voli; mi han ruvinad!.. Oh Dio che mi han tajàd el dèd!... Cans...

Aveva il pollice penzoloni; la faccia insanguinata.

— Ben, ben — gli dissi. — Coraggio. Ca, bisugne là subit ta l'Ospedal. Lu compagnarài jò.

Intanto, il caffettiere aveva chiuso. Ci avviammo all'Ospitale...

Il resto è noto.

La strada da via Poscolle, presso il portone dell'albergo di Italia, e poi giù per piazza XX settembre, via del Ginnasio fino all'Ospitale, era tutta segnata di sangue, jermattina — finchè venne l'acquazzone a lavar via tutto.

Nell'Ospitale, il Variolo fu prima medicato delle ferite al capo; e dopo, cucito e medicato al dito.

— Che mi tai anche chè fregul di piell, ch'al vadi ju al dèd... — diceva egli.

E il medico:

— Lasci fare a me intanto, provvediamo così e speriamo che lo possa conservare.

—

Jeri, delegati di Pubblica Sicurezza e Giudice istruttore furono ad assumere il ferito, che giaceva in letto. Egli ripete di non conoscere i feritori. Secondo alcune voci, essi sarebbero di via Cisis.

Il Nicolò Variolo è uomo robusto, assai conosciuto in città.

Egli disse, rispondendo alle domande rivoltegli, che forse, veramente, non si ricordava bene, ma probabilmente qualche cosa può aver detto a quei percuotitori della malefemmina; che ricevette le legnate sul capo dategli con l'ombrella del suo compagno, così, a tradimento: egli non se le aspettava; che sendo bagnato a terra, scivolò, cadde, poggiò il dito per sostenersi e il dito si strappò nel modo che si vedeva...

E pare, lo dicono anche alla pubblica sicurezza, che non si tratti di taglio, ma di ferita riportata cadendo. Il Variolo è uomo corpulento e pesante.

—

La femmina schiaffeggiata è certa Anna Foschiani di anni 22.

Chi le diede gli schiaffi, a detta sua, è certo Romano Sandrini. Gli altre tre che si trovavano con lui, saranno identificati in giornata.

Un altro ferito in rissa?

Cesare Marcellino d'anni 24, fonditore, da Udine, ricorse ieri alle cure dell'ospitale perchè ferito alla falangina del dito medio della mano destra dal lato dorsale, guaribile in cinque giorni. Il rapporto medico dice che quella ferita fu prodotta molto probabilmente da un'arma contundente.

Gli accidenti di sabato.

Furono, sabato, medicati all'ospitale per brutti accidenti loro toccati:

Giacomo Agosti facchino, trentenne, per distorsione al ginocchio destro guaribile in giorni venti;

Gino Barborini d'anni cinque, per una puntata alla fronte, guaribile in otto giorni;

Guarino Giusto fabbro, diciottenne, per scottature alla palpebra destra guaribile in sette giorni.

Gli accidenti di jeri

All'Ospitale fu jeri medicato Pietro Leita d'anni 39 del fu Giov. Batt., di Pasian di Prato, il quale presentava una ferita lacero contuso alla gamba sinistra, prodotta da colpo d'arme da fuoco. Guarirà in quindici giorni, salvo complicazione.

Stagionatura od assaggio delle sete

Sete entrate nel Mese di Settembre 1899 alla stagionatura

Greggie.	Colli	N.	121	K.	12105
Trame	»	»	1	»	95
Organzini. . . .	»	»	2	»	165
	Totale	N.	124	K.	12365

all'Assaggio

Greggie	N. 356
Lavorate	» —
Totale	N. 356

Per l'Annuario d'Italia.

Gli editore dell'*Annuario d'Italia* (ex Marro), via S. Pietro All'Orto, 16, Milano, intendendo correggere radicalmente la nuova edizione 1900 (volume di oltre 3000 pagine, Lire Venti) pregano tutti i signori Industriali, Commercianti e Professionisti di inviare loro l'indirizzo della propria Ditta, il quale deve servire per riscontrare quello esistente nell'*Annuario*, apportarvi le modificazioni eventualmente occorrenti od aggiungerle nel caso fossero mancanti. In questa occasione mettono in guardia dall'acquistare vecchie edizioni dell'*Annuario*, potendo essere causa di disguidi ed inutili spese per le indicazioni diventate necessariamente erronee, causa il forte movimento nelle nostre industrie e le Elezioni Comunali e Provinciali avvenute in tutto il Regno.

D'AFFITTARE

in via Gorghi N. 10

II o Piano: Due stanze ammobigliate con anticamera costituenti un appartamento.

Cucina economica popolare di Udine.

Lo smercio ottenuto il mese scorso fu il seguente: minestre 4876 — maiale 104 — carne 95 — pane 3135 — vino 291 — verdura 353.

Totale N. 8854 razioni, da ripartirsi tra la Congregazione di Carità, Comitato protettore dell'infanzia, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

Il nosro fedele amico.

Il cane è fedele — insegnano i primi libretti che ci furono dati perchè apprendessimo a leggere. Ma quale delusione per il ragazzino Guglielmo Gattolini di Vittorio d'anni nove, da Padova! Un cane gli addentò il terzo dito della mano sinistra, producendogli lacerazione guaribile in cinque giorni.

Posta economica.

Ad Alessandro Solimbergo — Rivignano.

Corrispondo ai cortesi saluti, e La ringrazio. Da gran tempo nulla so dell'amico comm. Giuseppe, fratello suo, che così degnamente a Montreal nel Canada rappresenta, qual Console generale, il Re ed il Governo d'Italia. Ormai egli è definitivamente nella carriera diplomatica; però, fra le alte e gravi cure, credo che assai spesso correrà col pensiero al Friuli, amata terra natia. Caro Alessandro gli dica che qui egli è ricordato da molti e da me assai spesso. E godo riflettendo come, almeno per uno dei nostri, il suffragio popolare e l'attività di lui in Parlamento abbiano giovato a mettere in maggior luce l'ingegno e ad accrescergli la fama e le simpatie.

Suo aff.mo G.

Buona usanza.

Offerte fatte al patronato Scuola e famiglia in morte di *Anna Bosco ved. Dordolo*: Gemma Nodari L. 1, Ida Passero L. 1;

di *Giovanna Dell'Oste*: Ida Passero L. 1.

Ribaltamento fatale.

Il fattore dei conti de Puppi morto; servo ferito.

Iermattina col primo treno che parte per Cividale, il signor Enrico Tonizzo fattore dei conti de Puppi, lasciava la nostra città diretto a Moimacco.

Più tardi, verso le dieci, un servo dei conti veniva a Udine, ad invitare la moglie di lui, signora Enrica Corazzoni, a recarsi ella pure sola a Moimacco: la signora contessa la pregava di recarvisi, a passarvi la giornata....

Pietosa bugia!

Una tremenda sventura aveva già colpito la fino a jeri felice famiglia del signor Tonizzo!

Dopo fatto colazione a Moimacco, egli e Giacomo il vecchio servo di piazza, montati in carrettina, si diressero a Cividale, per la strada di Bottenicco.

Ad un certo punto, dove la strada non ha nè fossi laterali nè ingombri, per una improvvisa e non bene spiegata paura, il cavallo, correndo, diede uno scarto violento e balzò di calesse tanto il signor Tonizzo che il servo.

Questi riportò alcune graffiature soltanto; il povero fattore sbattè il capo contro un gelso e giacque immoto.

Lo raccolsero in gravissimo stato — sanguinante, inerte; e lo trasportarono nella casa comitale. Si mandò subito pel medico; più tardi, si mandò a prendere anche il chiarissimo dottor Rieppi chirurgo primario al nostro Spedale, il quale tentò la traspanazione del cranio... Tutto inutile!

Il signor Enrico spirava questa mane, alle ore una.

Verso la mezzanotte, un servo dei conti, il quale aveva riaccompagnato il dottor Rieppi a Udine, andò ad avvertire il cognato del defunto (ch'è il signor Giuseppe Gilberti fattorino della Società operaia), l'operazione essere stata compiuta e sapravvenire qualche speranza; e questa mattina giungeva la triste notizia della morte!

Il Torrizzo lascia la moglie e tre figli. Aveva 60 anni.

Questa notte, alle ore 12.30 causa un disgraziato accidente, circondato dai suoi cari e muniti dei conforti religiosi, spirava

Enrico Tonizzo

Agente dei Co. De Puppi.

I funerali avranno luogo domani mattina a Moimacco.

La salma giungerà ad Udine alla Porta Pracchiuso alle ore 11, per essere trasportata al Cimitero monumentale.

La presente serve di partecipazione agli amici e conoscenti.

Il Doppio Beeftea Scarpa è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4.a pagina)

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Udinese condannato. — Giuseppe Bevilacqua di Giovanni da Udine, d'anni 26, per pericolose minaccie fatte contro Giuseppe Sapulcri, si buscò 6 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 24 al 30 settembre 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 10
» morti » — » —
Esposti — » 1

Totale n. 25.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Benamino Smaniotti falegname con Antonia Billi setajuola — Giuseppe Zanutti possidente con Oristilla Treves agiata — Raffaele De Laurentiis imp. al Genio Civile con Teresa Fabris civile.

Matrimoni.

Giovanni Franz negoziante con Orsola Pia Portoldi agiata — Pietro Cossio cameriere con Anna Moresioli sarta.

Morti a domicilio.

Maria Dorigo di Giovanni d'anni 30 contadina — Enrico Feagnetti fu Luigi d'anni 17 bandaio — Giovanna di Giusto Vonolai fu Gio. Batta, d'anni 91 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Giuseppe Savio fu Antonio d'anni 73 calzolajo — Regina Missio fu Giuseppe d'anni 62 rivendugliola — Maria Piccini fu Antonio d'anni 75 casalinga.

Morti all'Ospizio Esposti

Raimondo Molini d'anni 1 e mesi 4

Totale n. 7

Dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Vendita immobili. Nel giudizio di espropriazione promosso da Dorigo Luigia fu Giuseppe da Forni di Sopra, contro Dorigo Matilde fu Giuseppe maritata Zattiero pure di Forni di Sopra, avrà luogo l'incanto il 9 novembre avanti il Tribunale di Tolmezzo per tutti i beni in un sol lotto.

— In seguito a pubblico incanto presso il Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita di parecchi immobili al signor Luigi Zanolui di Sebastiano di Aviano, per il prezzo di lire 11,200. Su questa somma è ammesso l'aumento non minore del sesto Il termine scade il 7 ottobre.

Lavori pubblici. Il 23 ottobre presso la Prefettura si addiverrà a partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'appalto dei lavori di allargamento della carreggiata stradale e mitigazione della forte pendenza nella località denominata Sasso Tagliato, nel tronco dai Piani di Portis a Socchieve della Strada Nazionale Carnica n. 1, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 9600.

LOTTO

Estrazione 30 settembre

Venezia	33	80	76	24	37
Bari	60	12	30	38	65
Firenze	51	20	74	89	88
Milano	80	37	38	10	40
Napoli	89	38	32	50	45
Palermo	55	81	43	1	68
Roma	16	14	47	66	12
Torino	14	17	19	20	65

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1899.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 69,268,56
Mutui e prestiti	» 5,529,890.85
Buoni del Tesoro.	» 1,210,000.—
Valori pubblici	» 5,282,922.20
Prestiti sopra pegno	» 719,669.06
Conti correnti con garanzia.	» 259,822,20
Cambiali in portafoglio	« 770,587.30
Conti correnti diversi	» 250,753.54
Ratine interessi non scaduti	» 238,840,82
Mobili	» 10,129.90
Crediti diversi	» 47,783,50
Depositi a cauzione	» 3,185,100.—
Depositi a custodia	» 1,449,990.42
Somma l'Attivo	L. 19,024,808,35
Spese dell'esercizio in corso	» 112,600 80
Totale	L. 19,137,409.15

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3[4 0[0	L. 3.137.019,82
Depositi al portatore 3 0[0	L. 8,969,024.03
Depositi a piccolo risparmio 4 0[0	» 615,743.69
Totale credito dei depositanti	» 12.721.787.54
Interessi maturati sui depositi	» 266,849,80
Debiti diversi	» 27.171,39
Conto corrispondenti	» 6,776.99
Depositanti per dep. a cauzione	» 3,185,100,—
Depositanti per dep. a custodia	» 1,449,990.42
Somma il Passivo	L. 17,657,676.14
Fondo per le oscillazioni dei valori	» 350.000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1898	» 900.676.24
Rendite dell'esercizio in corso	» 229,056.77
Somma a pareggio	L. 19.127.409.15

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI *nel mese di settembre 1899*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	rimborsi num.	rimborsi somme Lire	C.
nominativi	8	4	77	112.727	26	76	158.926	33
al portatore	150	85	722	310,707	93	735	259.659	39
a piccolo risparmio	40	37	428	20.976	49	188	13 638	12
da 1 gennaio a 30 settembre 1899								
nominativi	150	73	833	1.711.694	99	926	1 611.762	58
al portatore	1491	953	7076	3.811.583	76	7692	3.391.800	01
a piccolo risparmio	368	394	4410	205.871	80	1166	229.408	22

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi sopra libretti*:
nominativi . . . . al 2 3,4 0[0;
al portatore . . . . al 3 0[0;
al piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 0[0

fa *mutui ipotecari* ai privati e alle provincie e comuni del Veneto coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta; al 4 1[2 0[0

accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 4 0[0;
» *prestiti* o *conti correnti* alla provincia di Udine od ai comuni della provincia coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:
se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque al 4 1[2 0,0;
se a più lunga scadenza, ma non oltre i 20 anni, 5 0,0;
se il prestito è garantito da ipoteca, anche per un termine maggiore di cinque anni 4 1[2 0,0;
» *prestiti contro pegno* di valori al 4 1[2 0[0 oltre la tassa di registro;

fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite da valori o contro ipoteca al 4 1[2 0[0 a debito e 3 1[2 0[0 a credito;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al 4 1[2 0[0;
per i rinnovi a scadenza non maggiore di mesi quattro il tasso è pure del 4 1[2 0[0.

accorda *prestiti alle Società cooperative* al 4 0[0

riceve *valori a custodia* verso provvigione.

Gazzettino commerciale.

Foraggi.

In quest'articolo non si notarono variazioni di sorta. Le vendite furono discretamente animate, con prezzi invariati.

Ecco quelli che sulla nostra piazza, fuori Porta Poscolle, si praticarono nella precedente settimana per ogni quintale:

Fieno dell'alta I qual.	da L. 5.—	a	5.50
» » II »	» 4.25	»	4 50
» della bassa I »	» 3.50	»	4 00
» » II »	» 3.00	»	3.25
Paglia	» 2 70	»	2.80
Erba Spagna	» 5 50	»	6.—

Burro.

Ecco come si quotò al Cg., escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella trascorsa ottava:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2 10
Slavo	» 2 05

Istituto-Convitto Barberis.

Anche quest'anno, questo Istituto, i cui tradizionali buoni risultati sono ben noti, ebbe negli esami una prova novella della bontà dell'istruzione che vi si impartisce, che lo raccomanda alle famiglie. Tanto negli studi classici, quanto nei tecnici, nel concorso per le ammissioni alla Scuola di Modena ed alla Accademia militare, vi si distinse così, che ha ben ragione di compiacersi

Singolare vantaggio poi offre agli studenti di Istituto tecnico e a quelli che si preparono per il Museo industriale, poichè questi possono fare nel Collegio-Convitto Barberis l'intero corso, fino alla licenza, essendo il Collegio fornito di appositi gabinetti di fisica e di chimica.

Non ultimo titolo alla preferenza delle famiglie è la salubrità del sito ove il Collegio è collocato, ossia in via Cibrario presso la piazza dello Statuto, a Porta Susa, che è una delle località più elevate e più salubri della città.

Notizie telegrafiche.

La cronaca delle malore.

Lemberg, 1. — Questi giornali pubblicano telegrammi da Lubaczow recanti particolari sopra uno spaventoso incendio che distrusse ben trecentosessanta edifici, compresi: la chiesa, la residenza municipale, le scuole, la canonica. Il danno ascende ad un milione circa di fiorini.

Bremo, 1. — Giunge notizia che il vapore da pesca *Carlo*, appartenente ad un armatore di qui, affondò con gli undici uomini dell'equipaggio nel mare del nord. Tutti gli undici uomini annegarono.

Tiflis, 1. — Dodici chilometri dalla stazione di N flug deragliò un treno misto. Sei vagoni passeggieri fracassati. Quattro morti e treatanove feriti gravemente.

Pietroburgo, 1. — Nella giornata di ieri, accaddero sul Volga due scontri di vaporetti, causa la nebbia. Nel primo, un morto e due feriti; nel secondo si ebbero nove feriti.

Costantinopoli, 1. — Secondo notizie ufficiali, in seguito al terremoto nel distretto di Aidin, rovinarono 12 932 case; vi furono 783 morti e 657 feriti.

Nuovayork, 1. — Il *Newyork Herald* annuncia che il vapore Montcyas s'è incendiato nella corrente della Maddalena. Dei cinquanta passeggeri, solo venti furono salvati. Tra le vittime, c'è anche il segretario del Tesoro della Repubblica di Columbia.

Gli assassini dello scultore Valentini arrestati?

Breslavia, 1. — Ieri furono qui arrestati certi Cristoforo Horin e Federico Wilhncf, presunti assassini dello scultore italiano Valentini; delitto pochi giorni fa perpetrato a Berlino.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

Domenico Zompichiatti

UDINE - Via Cavour N. 17 e 18 - UDINE

Sartoria Civile e Militare

Ho l'onore di avvertire la spettabile mia clientela di aver aperto nella suaccennata via uno splendido Negozio in Stoffe da Uomo di ultimissima novità delle più accreditate fabbriche Estere e Nazionali.

Esecuzione inappuntabile, modicità nei prezzi, mi fa sperare di vedermi onorato di numerosa clientela.

Domenico Zompichiatti.

Ottima occasione

Trovasi in vendita una bella ed elegante piattaforma per ballo del diametro di m. 9,70, posta su cavalletti e con parapetto alt ssimo.

Per trattative rivolgersi al signor **P. Rossignoli** in *Maniago*.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCIE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE

BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute???

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO - CHINA - BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi come «liquore eupeptico e tonico.» 12

FERRO CHINA BISLERI MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

IL PIU' PRATICO
IL PIU' SEMPLICE
IL PIU' ECONOMICO
CARTOLARE PER CORRISPONDENZA
Brevettato
"BIBLOMANE"
In vendita
presso i Concessionari esclusivi
per la Provincia del Friuli.

FRATELLI TOSOLINI
TIPOGRAFIA, CARTOLERIE
E
Libreria Editrice
UDINE
Piazza Vitt. Emanuele — Via Pali dio.

VENDITA
FUSTI VUOTI

Presso la Ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato*, **a prezzi convenientissimi.**

Vendita FUSTI VUOTI

Presso il Sig. Angelo Leonarduzzi Viale Venezia, Casa Jacuzzi N. 13, trovansi in vendita dei fusti vuoti di tutte le grandezze ed in perfetto stato, a prezzi limitati.

CUCCHINI GREMESE & COMP.

Canapificio Udinese

A FORZA IDRAULICA ED A VAPORE

UDINE (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di tutte le grossezze.

Spaghi in tutti i numeri — greggi — lucidati — e colorati — Articoli affini.

SPECIALITÀ

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche.

Deposito dei proprii prodotti all'angolo delle vie Paolo Canciani Rialto.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia *Liebig*

CERTIFICATO

emesso da S. E. il Ministro della P. I. ill. signor Comm. Prof. Guido Baccelli Medico cons. di *S. M. il Re*

R. Università di Roma
CLINICA MEDICA

Roma, *14 novembre 1896*

Spett. Compagnia Liebig - Londra.

Apprestare le sostanze utili alla nutrizione, che sono contenute nella carne, in forma già solubile e in modo che una dose sufficiente sia contenuta in piccolo volume e riesca piacevole al gusto è un postulato terapeutico. Esso vale per quelle condizioni morbose, in cui le infezioni pregresse, l'esaurimento nervoso o il depauperamento organico abbiano fatto languire le funzioni gastro-intestinali e vi sia urgente necessità di rialzare le forze.

Con queste indicazioni generali da molto tempo mi servo del **Peptone di Carne** preparato dalla **Compagnia Liebig**, sia nella mia clinica sia nella mia pratica privata.

Sono rimasto quanto mai soddisfatto dei risultati ottenuti con esso. Oltre che per via gastrica ho trovato comodo e vantaggioso ordinario per somministrazione rettale.

Se la utilità di questo **Peptone di Carne** non fosse provata oggimai da un plebiscito di medici, e dal grande uso che se ne fa, io dovrei coscienziosamente raccomandarlo ed in molti casi, cioè dal semplice torpore gastrico alle forme più gravi ed ostinate di depressione, non solo dell'apparato gastro-enterico, ma di tutto l'organismo.

Comm. Prof. GUIDO BACCELLI.
Direttore
Clinica Medica di Roma

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.°

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

BREVETTATO

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il *più potente alimento pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

PREMIATO con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Ho adoperato il **Doppio Beeftea Scarpa** di Venezia, e posso dichiarare come esso sia un eccellentissimo brodo concentrato ristorante e di sapore piacevolissimo.

Lo consiglio ai deboli, ai convalescenti, ed agli ammalati di stomaco delicato.

Padova 4 agosto 1898 N.o 1.

Comm. **DE GIOVANNI**

Prof. della R. Clinica dell' Univer. di Padova.

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in **ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA**, e PAESI D'OLTRE MARE:

P. HESSE - VENEZIA

Flacone di grammi 50 netto **LIRE 1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

Le signore che desiderano vestire all'

ULTIMA MODA

non tralascino di chiedere **i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.**

Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione, foulards seta rigati** e **chinè** per abiti e camicette a partire da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Ovunque lo si chieda si può avere 1

IL *Kalodont*

DI SARG

il migliore dentifricio ed il più conveniente.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — **La Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - **PER SOLO USO ES**terno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Concorsi -- Si ricercano prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore - Vitto, alloggio e stipendio da convenire - Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco